

Politica per la qualità

Il 06/03/1950 è la data in cui è stata fondata l'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (ADI) con primo Presidente il Prof Silvestro Baglioni.

Da allora l'ADI ha fatto un progressivo continuo percorso di crescita dal punto di vista societario, culturale, scientifico e referenziale per gli operatori professionali nel campo della dietetica e nutrizione clinica italiana.

Gli ultimi quattro Presidenti (Eugenio Del Toma, Maria Antonia Fusco, Giuseppe Fatati e Lucio Lucchin) hanno dato un personale importante e determinante positivo contributo insieme a tutti i soci coinvolti nei vari incarichi istituzionali dell'ADI.

La popolazione ed estesamente la società italiana attualmente sta cambiando con estrema velocità, così come viaggiano le informazioni nella rete web. L'attenzione a tutto quanto concerne la nutrizione viene spesso banalizzato da una comunicazione non adeguatamente professionale, che necessita un nostro intervento ai vari livelli dai Media alle Istituzioni.

Vi sono dei punti critici che direttamente o indirettamente si riflettono sulla utenza del settore della nutrizione, sia sugli operatori professionali che sulla stessa popolazione.

Il medico non viene adeguatamente formato nel suo percorso di studi; inoltre vi è confusione sui ruoli delle varie figure professionali; la popolazione non ha chiari riferimenti a cui affidare le proprie necessità sanitarie nutrizionali. Già da questi pochi riferimenti, si intuisce quanto dal punto di vista culturale, etico, scientifico e istituzionale vengano coinvolti i doveri di una società scientifica come l'ADI che dovrà interfacciarsi con i riferimenti istituzionali ministeriali e regionali sordi o meglio ciechi nel non vedere o voler comunque capire quanto sia determinante per il futuro il dare ascolto all'ADI, e questo è uno dei compiti che bisogna subito porsi.

Le finalità degli scopi della nostra Associazione sono di promuovere e sostenere tutte le iniziative scientifiche, epidemiologiche, culturali e didattiche che possano interessare, sotto ogni aspetto, la Scienza della Alimentazione, sia per le problematiche di carattere nutrizionale, dietologico e dietoterapico, sia per la ricerca scientifica che per l'educazione e l'informazione alimentare.

Pertanto coniugando le criticità attuali con gli obiettivi, si evincono i nostri compiti da realizzare non solo per i soci, ma come dovere verso la società italiana ed il suo popolo. Il nostro impegno dovrà essere finalizzato alla realizzazione principalmente dei seguenti punti:

1. Attuazione e prosecuzione delle progettualità ADI in corso.
2. Attività di Ricerca scientifica.
3. Coinvolgimento attivo dei soci ADI.
4. Implementazione delle iniziative periferiche regionali.
5. Integrazione e coordinamento con la Fondazione ADI.
6. Formazione dei soci e operatori professionali del nostro settore.
7. Certificazione di Qualità e Accredimento ADI.
8. Progettualità con le Aziende del settore.
9. Riferimento e Proposte per le Istituzioni.
10. Rapporti con altre Società scientifiche e Associazioni.
11. ADI ONLUS.
12. Comunicazione con i media e la popolazione.
13. Servizi per il socio.

Tali attività sono tutte di pari importanza, quindi di seguito accenneremo solo alla essenzialità di ciascun punto.

1- Attuazione e prosecuzione delle progettualità ADI.

L'Attuazione e prosecuzione delle progettualità ADI valide in corso sono indispensabili per dare un continuum di concretezza che deve esserci nelle attività dell'ADI e per rinforzare quel progressivo persistente percorso di crescita e miglioramento dell'ADI che deve avvenire tra il Consiglio di Presidenza uscente e quello nuovo. Si ricorda che tra le progettualità in corso di questo Consiglio di Presidenza, l'ADI è coordinatore del "Manifesto delle criticità nazionali in ambito nutrizionale e strategie d'intervento per il triennio 2015-2018" con la partecipazione di numerose società scientifiche e Università italiane, che verrà presentato a Expo Milano 2015 e preceduto da evento propedeutico al prossimo Congresso Nazionale ADI di Milano nel novembre p.v..

2- Attività di Ricerca.

L'Attività di Ricerca è un asse portante e fondamentale per una società scientifica, in quanto svolge quella funzione intrinseca di crescita culturale propria e del mondo scientifico nel settore di propria competenza. Sono da sviluppare soprattutto ricerche multicentriche sia con fondi propri da destinare annualmente, che con risorse economiche da recuperare dalla collaborazione non condizionata di Aziende del settore nutrizionale, farmaceutico e agroalimentare. Oltre alle dovute progettualità di ricerca ideate e stimolate dai quadri ADI coinvolgenti sia le strutture sanitarie pubbliche che i liberi professionisti, è auspicabile che i soci comunichino proposte di progetti di ricerca, da valutare e condividere insieme, nei vari rami di nostra competenza che vanno dagli studi epidemiologici, alla ricerca clinica osservazionale e sperimentale nutrizionale, metabolica, dietetica e terapeutica. Attualmente è in corso di progettazione esecutiva una ricerca multicentrica da noi proposta su "Malnutrizione iatrogena nelle RSA italiane".

3- Coinvolgimento attivo dei soci ADI.

Il Coinvolgimento attivo dei soci ADI esprime innanzitutto il rinforzare sempre di più il "SENSO di APPARTENENZA" all'ADI, che è caratteristica prioritaria per condividere attivamente criticità e operatività della nostra società scientifica e della propria quotidianità lavorativa. L'ADI deve essere la "casa" professionale dove manifestare le proprie problematiche professionali che si possono comunicare tramite l'area del nostro sito web dedicato a forum, condivisioni e quesiti-consultazioni. Il socio, che si sente integrato in una associazione, manifesta spontaneamente proposte-iniziativa-progetti che potrà far pervenire ad una commissione di soci referenti del Consiglio di Presidenza, la quale valuterà razionalità e fattibilità scientifici, strutturali ed economici. Inoltre i processi formativi, riportati in seguito, hanno bisogno di un coinvolgimento attivo di un cospicuo numero di soci ADI. Comunque un obiettivo in tutte le progettualità societarie è quello di coinvolgimento sia dei soci operanti in strutture sanitarie pubbliche e private che dei soci liberi professionisti.

4- Implementazione delle iniziative periferiche regionali.

L'Implementazione delle iniziative periferiche regionali è uno dei punti chiave della "vita societaria" ADI. "Vita societaria" è una definizione appropriata perché le attività regionali sono la massima estensione della capillarità sia dei percorsi formativi dietetico-nutrizionali a tutti i soci ADI e ad operatori sanitari non-ADI, che del coinvolgimento e sensibilizzazione alle problematiche nutrizionali dei vari attori come le Istituzioni e la popolazione in toto. Sono momenti fondamentali che identificano le finalità statutarie dell'ADI ma soprattutto lo spirito che ci (noi soci ADI) deve guidare per implementare quella sana informata cultura nutrizionale e svolgere il ruolo fondamentale di diffondere e attuare prevenzione primaria e secondaria. Le attività regionali devono essere implementate con iniziative che partono dalla esigenza autoindividuata dalla singola sezione ADI regionale, ma anche pianificate con progetti formativi nazionali itineranti formulati da gruppi di studio ADI o dal consiglio direttivo nazionale (vedi formazione al successivo punto 6). Le attività regionali hanno bisogno, data la crisi sociale ed economica in corso, per potere essere realizzate di maggior collaborazione dalla sede centrale ADI, anche con un maggior supporto economico ed un reclutamento di sponsor nazionali. Ogni successivo punto trattato prevede un coinvolgimento attivo e primario delle sezioni regionali.

5- Integrazione e coordinamento con la Fondazione ADI.

Partendo dalla premessa che la Fondazione ADI ha come unico socio l'ADI, e non può averne altri, per Integrazione e coordinamento con la Fondazione ADI, si intende che le attività della Fondazione ADI vengono strutturate con un unico razionale senso organizzativo e progettuale, avente una comune strategia societaria ADI nell'ottica della realizzazione degli scopi principali della Fondazione come da Statuto, come la promozione della ricerca scientifica nel nostro ambito dietetico-nutrizionale tramite anche il reclutamento di fondi. Quest'ultimo deve trovare slancio in considerazione che il contributo ADI annuo alla Fondazione ADI è di solo il 10% del ricavato della percentuale di spettanza all'ADI del suo evento nazionale.

In tutti questi anni è stata realizzato l' "Obesity Day" Giornata di sensibilizzazione nazionale su sovrappeso-obesità; tale evento ha dato grande visibilità all'ADI nei confronti delle Istituzioni, popolazione e gli stessi Media. Pertanto è nostra intenzione supportare ed implementare l'Obesity Day.

6- Formazione ed aggiornamento dei soci.

La Formazione ed aggiornamento dei soci e operatori professionali del nostro settore è un compito principale ed essenziale di una società scientifica e quindi va strutturata con un razionale scientifico ed organizzativo integrato. La formazione dovrà avvenire mediante varie modalità con la costituzione di un comitato di coordinamento della

formazione scientifica che ne coordina e stimola le specifiche modalità formative, che verranno realizzate tramite: formazione online o in incontri residenziali; periodiche email di aggiornamento scientifico; le tre riviste ADI ed altro materiale cartaceo spedito a domicilio; aree del sito web ADI dedicate alla formazione, aggiornamento e confronto scientifico. Il nostro attuale sito ADI ha avuto in questi ultimi anni una crescita notevole diventando un utilissimo ed efficace mezzo di comunicazione che merita di essere ulteriormente potenziato, anche in alcune aree già presenti e funzionalmente ben efficienti.

Pertanto si intuisce che vi sarà il necessario coinvolgimento operativo di moltissimi soci competenti per la realizzazione di un continuo e vasto percorso formativo e di aggiornamento per tutti i soci ADI su tutte le tematiche della Dietetica e Nutrizione clinica, con le modalità che vengono qui di seguito elencate:

- Master ADI e Corsi di Perfezionamento ADI con modalità online e/o residenziale, da strutturare in modo tale da poter formare le varie figure professionali interessate alla Dietetica e Nutrizione clinica e certificarle con un Master di qualità ad identità totale ADI;
- Congresso ed altri eventi nazionali, tipo quelli annuali storici da strutturare sempre più per fornire una moderna e progressiva evoluzione di percorsi didattico-formativi innovativi e di confronti scientifici da stimolare nella nostra società ADI.
- Convegni e corsi regionali, vedi sopra il punto 4, con diffusione su ADI Magazine e sito web ADI del materiale scientifico prodotto e take home message.
- Corsi itineranti nelle varie regioni con format su singole tematiche di rispettivi Gruppi di studio (come ad esempio la comunicazione per implementare l'aderenza terapeutica, l'educazione terapeutica strutturata, ecc.).
- Pubblicazione dei risultati e prodotti realizzati dai Gruppi di studio ADI.
- Formazione a distanza FAD.
- Periodica newsletter di aggiornamento scientifico inviata con email su ultime novità di nostro interesse, come ADI-Flash e ADI-News.
- Formulazione di Raccomandazioni-Linee guida-Position statement su tutte le tematiche di dietetica e nutrizione clinica.
- Area del sito ADI dedicata all'aggiornamento con riassunti di ultime pubblicazioni su riviste internazionali di maggior nostro interesse, già presente.
- WikiNutri, è un innovativo strumento di aggiornamento culturale e professionale dedicato a tutti soci. Conterrà tutto ciò che serve e coprirà tutti i campi della Dietetica e Nutrizione clinica, dalla epidemiologia e fisiopatologia all'inquadramento diagnostico e terapie, alle normative, anche con slide, immagini, filmati. E' esclusivamente online, con accesso mediante password individuale, utilizzabile anche su tablet e smartphone. E' personalizzabile: ognuno può aggiungere in ogni pagina i propri appunti e ritrovarli (ed eventualmente modificarli) nel corso dei successivi accessi. Pertanto WikiNutri sarà uno strumento semplice e fruibile da tutti coloro che intendono essere sempre aggiornati, promosso dai migliori operatori del settore.
- Area del sito ADI dedicata ai contatti con i soci con la possibilità di formulare domande su quesiti specialistici e risposte del relativo referente scientifico ADI.
- Area del sito ADI con possibilità di confronto tra i soci (come Facebook et al.), potenziamento del blog ADI attivato per i gruppi di studio per maggiore interazione tra i soci e quadri ADI più rapida e diretta.
- Rivista ADI Magazine (coordinata ADI).
- Mediterranean Journal of Nutrition and Metabolism (coordinata ADI).
- Rivista di Attualità in Dietetica e Nutrizione Clinica (coordinata Fondazione ADI).

7- Certificazione di Qualità e Accredimento ADI.

Il percorso, attualmente in corso, di certificazione di Qualità accreditata, che sta effettuando l'ADI, esprime la certificazione di garanzia di qualità che deve essere un volano sia per monitorarsi e migliorarsi sempre di più, che essere una carta d'identità valida anche per essere considerati con maggior credibilità, rispetto ed attenzione da parte delle Istituzioni. Questa nostra Certificazione di Qualità è anche utilizzabile per dare peso a tutto ciò che produciamo e realizziamo e che a nostra volta certifichiamo-attestiamo. La certificazione di Qualità coinvolgerà nei prossimi mesi non solo l'ADI centrale ma tutte le sezioni regionali, le quali anche loro verranno accreditate.

8- Progettualità con le Aziende del settore.

E' vitale per la nostra società scientifica sviluppare una Progettualità con le Aziende del settore dell'area nutrizionale, farmaceutica, food e agroalimentare, che diventa sempre più importante date le criticità economiche, sociali e strutturali del nostro tempo coinvolgenti ovviamente anche il nostro settore. Attualmente ci sono già dei contratti in essere di collaborazione pluriennali con alcune aziende, che ci permettono di avere risorse economiche e progettuali che vengono utilizzate sia a livello nazionale che dalle sezioni regionali. Tali contratti vanno oltre un semplice accordo di socio collettivo. Questo coinvolgimento con aziende del nostro settore non vuole essere solo un modo di procacciare fondi, ma anche di sviluppare progetti di ricerca di cointeresse che aiutino a dimostrare qualità e valenza di prodotti nutrizionali-terapeutici per migliorare lo stato di salute della popolazione. Inoltre vuole essere un modo per poter acquisire una maggior potenziale mediata vicinanza, referenzialità e interlocuzione con le stesse Istituzioni e Media e visibilità con la popolazione.

9- Riferimento e Proposte per le Istituzioni.

Tutti noi conosciamo gli aspetti strutturali, organizzativi, gestionali e funzionali delle Istituzioni italiane. E' importante acquisire un nostro stabile ruolo di referenti tecnici per le Istituzioni a tutti i livelli regionali e nazionali, sarà costituito un comitato di soci ADI che coordinerà, interfacciandosi con i Presidenti Regionali ed i quadri ADI, le proposte e mediazioni da realizzare ai vari livelli istituzionali. Questo ci permetterebbe per il settore della nutrizione di:

- far riconoscere sempre la nutrizione e patologie correlate come punto focale da attenzionare per la salute pubblica;
- dare costante presenza, strutturazione e ruolo alla Dietetica e Nutrizione clinica nella formazione universitaria ai vari livelli;
- indurre i rappresentanti istituzionali (Ministero della Salute, Assessorati regionali alla Sanità, Direttori Generali ASL, ecc.) a confermare o istituire le strutture di Dietetica e nutrizione clinica nelle ASL, implementare la presenza numerica dei dietisti nelle varie strutture sanitarie ASL compresi i SIAN, e a creare servizi territoriali specialistici clinici nutrizionali multiprofessionali.
- consentire al legislatore, sotto nostro stimolo-consiglio, di emanare decreti-leggi che:
 1. ribadiscano l'indispensabilità di inserire la malnutrizione in difetto ed in eccesso e loro correlazioni diagnostico-terapeutiche nei LEA e nelle progettualità ministeriali e regionali,
 2. consentano di regolamentare l'attuale mancante legislazione sulle competenze professionali in Dietetica e Nutrizione clinica per dare dignità professionale alle varie figure professionali di questa branca (operanti in strutture e soprattutto nel territorio come liberi professionisti) e difendere la salute del cittadino sottoposto in maniera indiscriminata a soggetti che spacciano diete-consigli nutrizionali senza alcuna competenza formativa professionale;
- essere presenti con nostri rappresentanti nei tavoli tecnici decisionali per tutte le problematiche e tematiche del nostro settore.

10- Rapporti con altre Società scientifiche e Associazioni.

I Rapporti con altre Società scientifiche sono tuttora strutturati o con regolamentazioni come nel caso della FeSIN o con collaborazioni continue (vedi gli ottimi risultati di pubblicazioni di Raccomandazioni nutrizionali nel diabete con AMD e SID) o saltuarie-occasionalmente. Sicuramente gli attuali rapporti con tutte le società scientifiche vanno consolidati per la produzione di condivise prese di posizione (position statement-raccomandazioni-lineeguida) scientifiche e di alleanze per indurre le Istituzioni ad un corretto aspetto scientifico nelle loro iniziative e ne loro legiferare. Per quanto riguarda la FeSIN è indubbio il suo potenziale grande valore e ruolo come interfaccia tra le società scientifiche della nutrizione e le Istituzioni. Pertanto con questa ottica va incentivato questo suo essenziale aspetto funzionale sempre che ovviamente vi sia una condivisa visione, struttura, ruolo e funzionalità. A tutto questo viene anteposto il singolo personale cammino che dovrà proseguire la nostra ADI nel rispetto della propria dignità e storia, come maggiore società scientifica italiana nel campo della nutrizione.

Per le Associazioni di pazienti, di categorie o altre esistono anche qui dei buoni rapporti funzionali che hanno dato già, e molte sono in corso, ottimi risultati con iniziative nazionali (vedi con il Cittadinanza attiva-Tribunale dei diritti del malato, Coldiretti, Slow Food, ecc.); pertanto sono solo da finalizzare ed implementare, dato che danno un grande ritorno di buona immagine, e non solo, all'ADI.

11- ADI ONLUS

Dobbiamo tenere sempre in considerazione che l'ADI è una ONLUS, con obblighi e controlli dell'Ufficio delle Entrate, ed in quanto tale bisogna finalizzare alcune attività regionali e nazionali svolte da poter essere riportate come configurabili in attività non-lucrative di utilità sociale. Comunque dobbiamo auspicare ed incentivare tutte le iniziative con tale finalità di interesse alla solidarietà sociale e socio sanitaria a favore di soggetti svantaggiati, che le varie sezioni regionali potranno intraprendere.

Si può sviluppare un progetto coordinato di aiuto e ricerca nei Paesi Africani per combattere la malnutrizione presente in quei popoli. Tale progettualità più vasta nasce da iniziative che singoli soci ADI hanno tuttora in corso in Africa.

12- Comunicazione con i media e la popolazione.

La comunicazione con i Media ed il loro utilizzo non è solo una modalità per dare visibilità all'ADI ma soprattutto per svolgere quel nostro ruolo statutario di educazione alla salute, promuovendo sani abitudini alimentari e pattern dietetici dimostrati prevenire le comuni malattie non-trasmissibili, maggior causa di morbilità e mortalità nella nostra società. Inoltre la nostra presenza, intesa di come ci si identifica-qualifica ovvero come appartenenti-rappresentanti dell'ADI, nelle varie occasioni sia sulla carta stampata che nelle trasmissioni televisive, deve svolgere quel momento di pubblicità alla nostra ADI e non personale. Pertanto per acquisire quel ruolo di referenti per le Istituzioni è necessario dare un'immagine (ovviamente reale!) tramite i media e la presenza nel territorio, che evidenzii l'importanza e la competenza della nostra ADI per tutte le tematiche della Dietetica e Nutrizione clinica.

13- Servizi per il socio.

I servizi per il socio sono rappresentati in realtà da tutto quanto l'ADI riesca a dare al proprio associato (vedi tutti i punti precedenti) in termini di continua crescita professionale con un continuo percorso di formazione ed aggiornamento, ma anche di coinvolgimento nella vita societaria con le proprie istanze ed iniziative.

In questo momento di difficoltà generale, per realizzare e riuscire a dare il più possibile ai propri soci, occorre una oculata gestione delle proprie risorse economiche ADI.

Altro aspetto di servizi al socio viene realizzato da una forma di "vicinanza professionale" con modalità di consulenza (vedi area del sito web ADI apposita).

CONCLUSIONI

La politica societaria che si vorrà portare avanti è improntata al dare valore a ciò che è stato fatto, a quello che di valido è in corso e a sviluppare tutta una progettualità condivisa che abbracci tutta la Dietetica e Nutrizione clinica nei suoi innumerevoli campi di applicazione, con un continuo processo di crescita collettivo e personale, al passo dei tempi.

Argomento cardine da portare avanti con decisione è l'affermazione della dignità professionale della nostra branca con la sua enorme valenza sia per la salute della popolazione in termini di prevenzione e terapia, che degli operatori professionali con la propria esclusiva competenza tecnica.

La realizzazione delle attività riportate nei punti soprascritti è molto impegnativa e faremo di tutto per attuarle tutte, tuttavia tali finalità richiedono un coinvolgimento da parte di tutti e per questo sarà necessaria la collaborazione di moltissimi soci. A questi e a tutti si chiede di percorrere insieme una strada condivisa di continua crescita culturale, professionale e umana, con un comune senso di appartenenza alla nostra ADI, affinché tutti i soci si possano riconoscere e vivere virtualmente in una amichevole casa comune scientifica, essendone sempre più protagonisti attivi.

Il Presidente dell'Associazione ADI

Antonio Caretto